

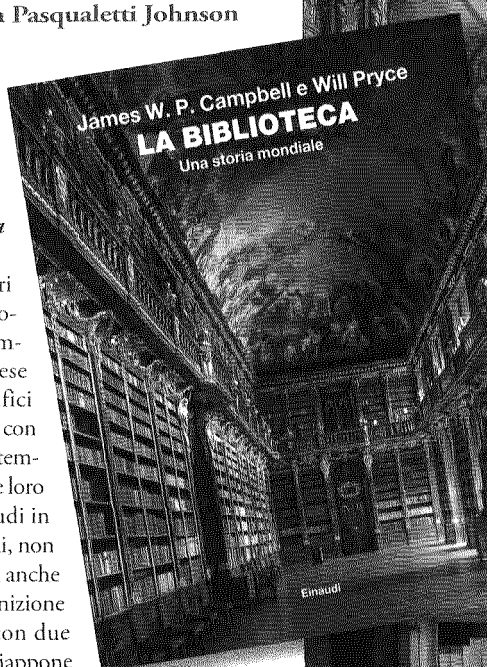
## Libri

## NEGLI SCRIGNI DELLA SAPIENZA

Le biblioteche più belle del mondo, la Pietà di Michelangelo, i carteggi di Boldini, tour d'autore nella Roma di Augusto. Di Chiara Pasqualetti Johnson

**"La biblioteca. Una storia mondiale"** di James W. P. Campbell, fotografie di Will Pryce, Einaudi, Milano 2014, 320 pagine illustrate a colori (75 euro).

Guidati dalla passione per i libri e per le architetture che li custodiscono, un professore di Cambridge e un fotografo londinese hanno visitato ottantadue edifici in ventuno Paesi per raccontare con immagini e testi il fascino senza tempo delle biblioteche. L'esito delle loro ricerche è pubblicato da Einaudi in un volume di grandi dimensioni, non solo splendido da sfogliare, ma anche avvincente da leggere. La ricognizione parte dal **lontano Oriente**, con due esempi di antiche raccolte in Giappone e Corea, poi prosegue cronologicamente descrivendo le caratteristiche e le invenzioni che hanno caratterizzato le biblioteche nel Medioevo, dai primi leggi agli scaffali con le catenelle che impedivano di rubare i volumi più preziosi. Scandito in capitoli, il libro prosegue proponendo per ogni secolo le **biblioteche più rappresentative**, in qualche caso svelando luoghi inaccessibili al pubblico. Il Quattrocento si apre sulla sala della **Malatestiana** di Cesena, il Cinquecento è illustrato dallo splendore della **Marciana** di Venezia e della **Laurenziana** di Firenze, ma anche dal **Merton College** di Oxford, il Seicento riluce dei colori dell'**Escorial**, il Settecento introduce i rigori dell'ordinamento enciclopedico, l'Ottocento segna l'irruzione delle biblioteche americane, da Washington a Boston, mentre il capitolo finale si chiude sugli esempi delle biblioteche contemporanee, sospese tra tecnologia e nostalgia del passato, ben rappresentate dagli otto milioni di volumi impilati su immense scaffalature servite da carrelli high-tech della **Bodleian Library** di Oxford, ma anche dalla raccolta di **Liyuan**, in Cina, con la quale si conclude l'opera, dove si legge sedendo accanto al camino, immersi nella quiete di un edificio di legno sulle rive di un lago.



**"Michelangelo. La Pietà Vaticana"** di Sergio Rinaldi e Francesco Vossilla, Bompiani, Milano 2015, 126 pagine illustrate in b/n (15 euro).

Nell'autunno del 1497 il cardinale **Jean Bilhères de Lagrulus** chiese a Michelangelo (1475-1564) di scolpire "una Vergine Maria vestita con Cristo morto, nudo in braccio" per abbellire l'antica rotonda di Santa Petronilla in Vaticano. Su quest'opera magistrale, da

